

Associazione Italiana per la Radio d'Epoca
e quant'altro attiene alla storia delle telecomunicazioni



- OCCHIO MAGICO - NEWS LETTER -

Attività del gruppo Piemonte/valle d'Aosta

Notizie e informazioni su mostre e manifestazioni

News - Letter n° 60 - 2018
mese di Agosto-Settembre

9 Luglio 2018 –
“Giornata dell’accessibilità” presso il
museo della Radio e della Televisione
della RAI di Torino.

Il 9 Luglio sono state inaugurate, alla presenza delle autorità regionali e cittadine, le nuove postazioni didattiche in prossimità delle bacheche, del museo della Radio/Televisione della RAI. Postazioni che illustrano ai non vedenti i contenuti delle vetrine, accompagnando i visitatori in un percorso didattico, illustrante la storia della Radio e della Televisione.





**Il presidente della regione Piemonte
Sergio Chiamparino
Il sindaco di Torino Chiara Appendino**



Alla manifestazione hanno collaborato e partecipato i soci del gruppo Aire Piemonte/ Valle d'Aosta/Liguria accompagnando i visitatori e illustrato gli apparati d'epoca.

“Telegrafisti all'opera”





Ora il Museo Rai è per tutti

Assistenti virtuali che usano il linguaggio dei segni, percorsi tattili
In via Verdi la tecnologia al servizio dei non vedenti e dei non udenti

Tablet, assistenti virtuali e audiodescrizioni per rendere accessibili a non vedenti e non udenti le quattordici teche del Museo della Radio e della Televisione di Via Verdi 16. Si sviluppa così il nuovo allestimento che la Rai ha inaugurato ieri, ma che pensa già di arricchire con altri strumenti. «Questo progetto segue la politica di inclusione sul territorio», ha commentato Alberto Morello, direttore di Rai Crits (Centro ricerche, innovazione tecnologica e sperimentazione), che ha lavorato con il centro di produzione torinese e Rai Responsabilità Sociale, ma anche con enti e associazioni, per favorire non udenti e non vedenti. «Questo — ha spiegato Guido Rossi, direttore del Centro di produzione — deve diventare un luogo aperto alla città».

Ma il nuovo allestimento potrebbe aprire anche ad altri sviluppi. «Sarebbe bello — ha aggiunto Rossi — recuperare il Teatro Scribe, già di nostra proprietà, per farne uno spazio espositivo» per ospitare l'ampia collezione Rai di Torino di cui solo una piccola parte è esposta. «Servirebbe un partner, magari un immobiliare in grado di ricavarne anche spazi universitari. I nostri magazzini sono pieni di strumenti, anche di grandi dimensioni». Lo Scribe, davanti al museo e bombardato durante la Seconda guerra mondiale, attende da tempo un progetto di recupero, ma mancano i fondi.



Tablet Un «assistente virtuale» che usa il linguaggio dei segni nel nuovo allestimento del Museo Rai

«La Rai — ha detto Fabrizio Ferragni, direttore delle relazioni istituzionali — ha l'obbligo morale di rendere accessibili i suoi prodotti». Ad accogliere i visitatori di via Verdi 16, intanto, ci sarà un totem interattivo che presenta i sei percorsi audio disponibili. Ogni vetrina ha un QRcode, una sorta di codice a barre, attivabile da smartphone, che consente

Strumenti
Smartphone e tablet attivano le varie opzioni che rendono il Museo più accessibile

l'accesso alle audiodescrizioni. Per chi possiede un impianto cocleare (un dispositivo in rado di ripristinare la percezione uditiva di chi è affetto da sordità profonda) e uno «streamer» (ricevitore Bluetooth collegato all'apparecchio acustico) sarà possibile trasmettere l'audio direttamente al proprio orecchio «elettronico». Si va dal percorso «tattile», con riproduzioni di alcuni pezzi fatte apposta per essere toccate. La visita sarà accompagnata da un assistente virtuale che comunica nel linguaggio dei segni «ospitato» da un tablet

presente su ogni vetrina. Per le persone con difficoltà motorie, infine, era già a disposizione l'ingresso di via Verdi 14. «È un salto di civiltà enorme — ha commentato Sergio Chiamparino, governatore della Regione Piemonte — ed è un obiettivo che si deve porre in intera città. Torino, per l'accessibilità, è un punto di riferimento per l'Italia e l'Europa». Ha sottolineato la sindaca di Torino, Chiara Appendino: «C'è ancora molto da fare, pensiamo ai mezzi pubblici, alle strade, ai marciapiedi, per questo lavoriamo con le associazioni, c'è grande sensibilità».

Paolo Morelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

● Ieri è stato inaugurato il nuovo allestimento del Museo della Radio e della Televisione della Rai, in via Verdi

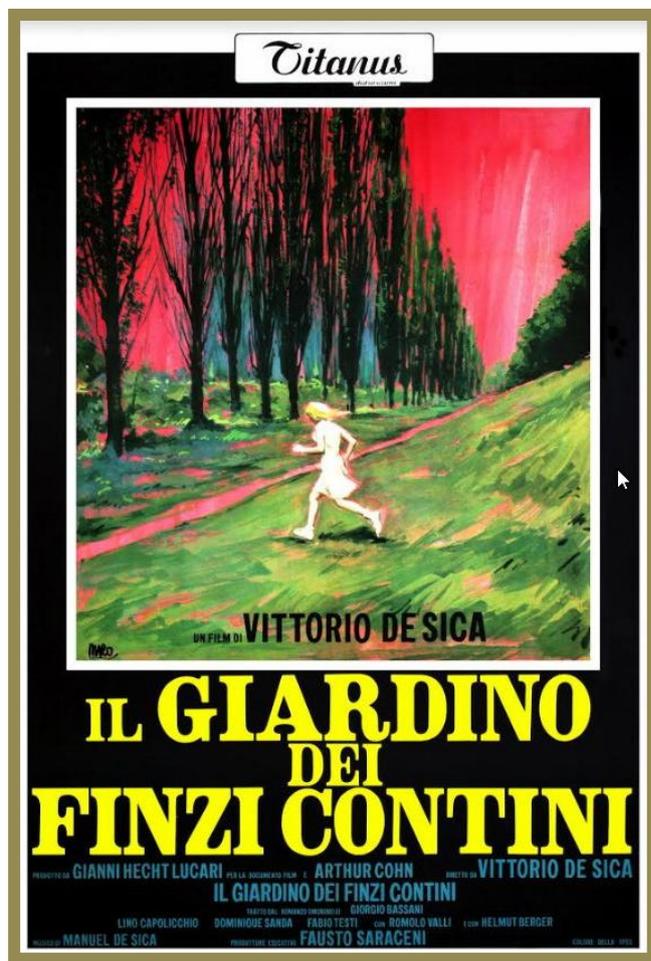
● Per rendere accessibili ai non vedenti e ai non udenti le teche del Museo è stata usata la tecnologia più moderna. I percorsi si attivano con smartphone e tablet

● Per i non udenti su ogni vetrina è presente un tablet con avatar che utilizza la lingua dei segni. Per i non vedenti c'è una specie di codice a barre che consente di seguire un percorso guidato

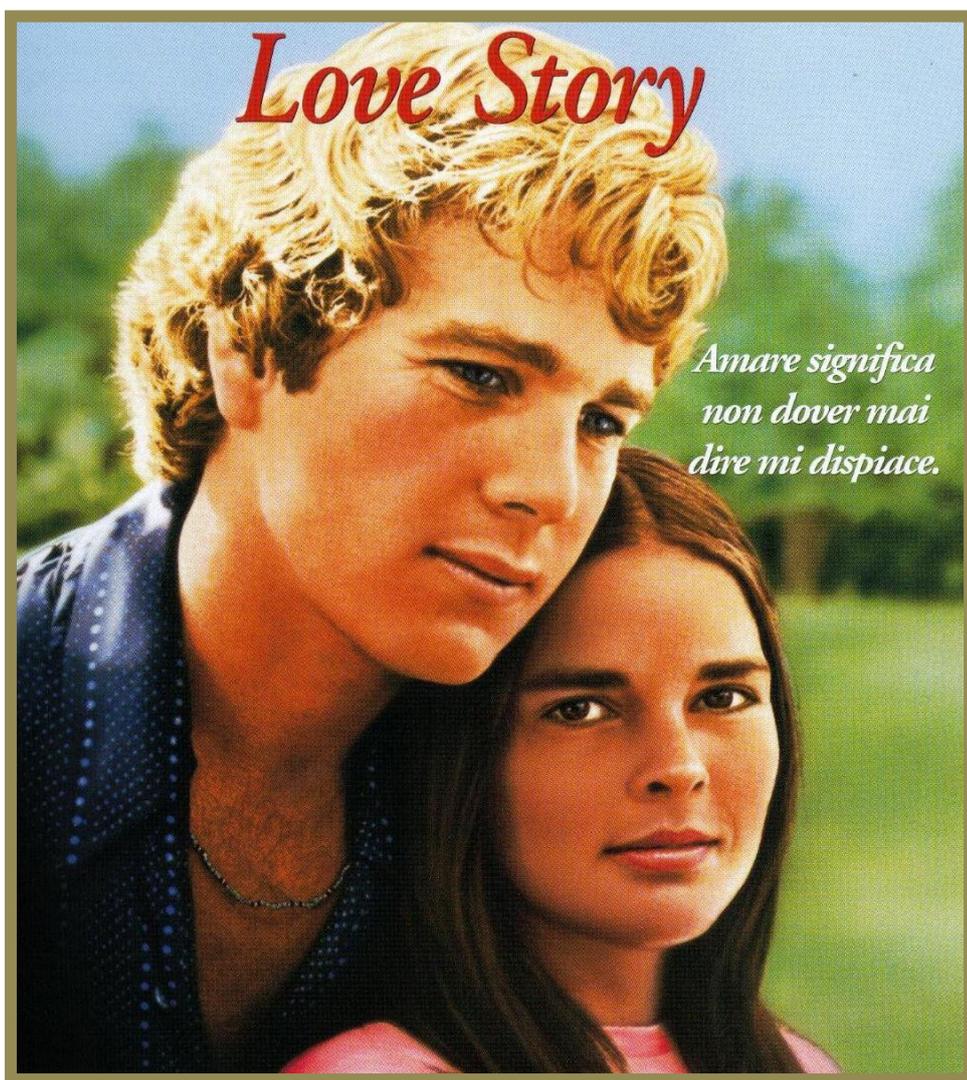
Prosegue l'attività di divulgazione della storia della cinematografia del socio Orso Giacone Giovanni con la proiezione di film d'epoca in varie località del Piemonte.

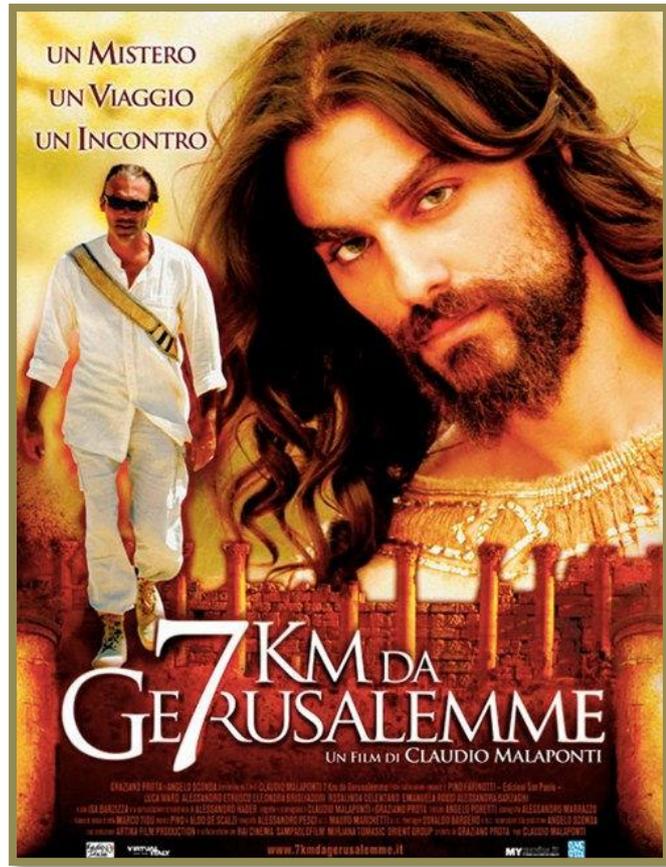


Castello di Reano – proiezione all'aperto nel cortile del castello.



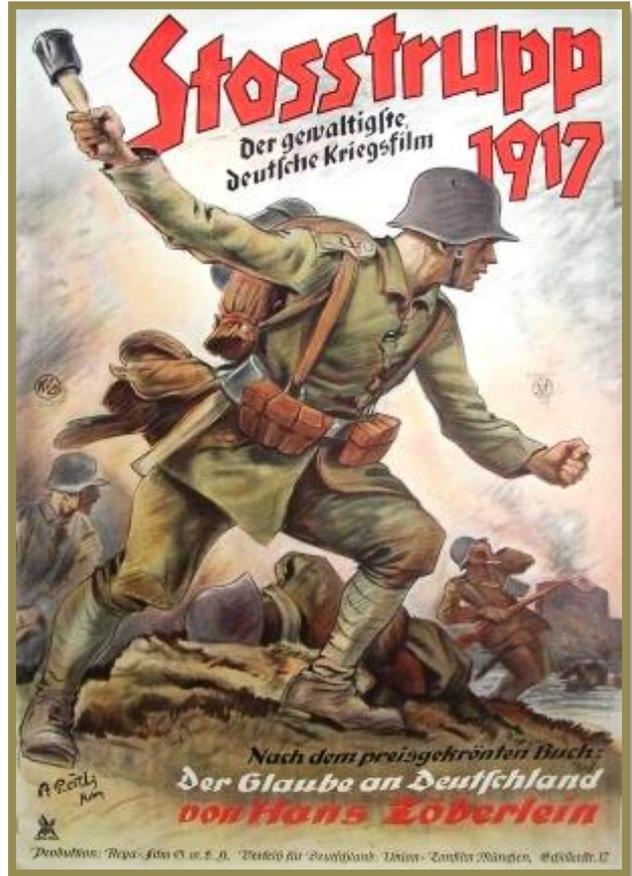
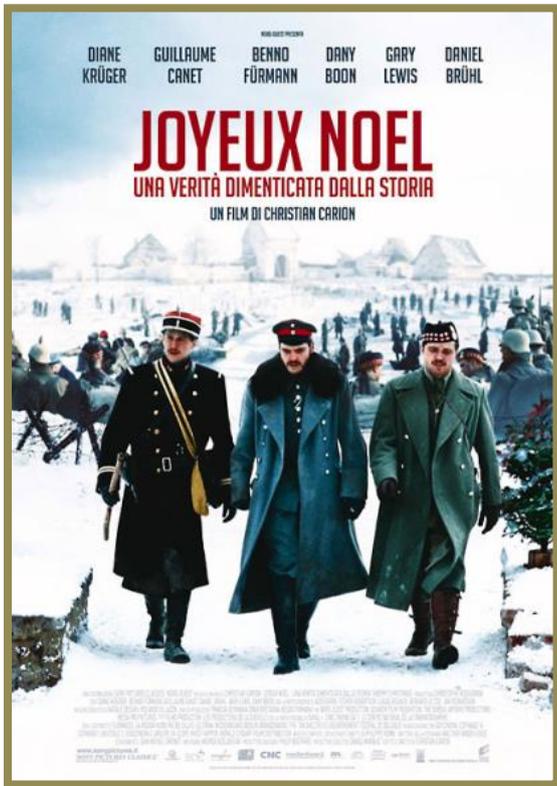
Cappella sconsacrata dei "Batu" a Pecetto torinese ; proiezione di classici e d'autore.





Cappella dai conti Filotti a Volvera,
luogo scelto per le proiezioni dei film che
rievocano la prima Guerra Mondiale





**Giornate Europee del Patrimonio .
22 e 23 settembre presso il museo della
Radio/Televisione della RAI di Torino**

Sabato 22 e domenica 23 settembre nell'ambito delle Giornate Europee del Patrimonio sono state effettuate due aperture straordinarie del museo della radio e Televisione della sede Rai di Torino. Questa manifestazione nasce sotto il patrocinio della Comunità Europea del Ministero dei Beni e delle attività culturali. I soci A.I.R.E. Piemonte/valle d'Aosta hanno collaborando all'evento assistendo e guidando i visitatori.



Manifestazione a Ciriè , borgo Loreto, con mostra “ La medicina durante la Prima Guerra Mondiale” , mezzi di comunicazione e divise militari.

Da sabato 8 settembre a domenica 23 settembre si è svolta la mostra presso la ex chiesa dello Spirito Santo a cura dei soci dell’AIRE Piemonte/valle d’Aosta con l’esposizione di apparecchiature provenienti dalle collezioni dei soci, dall’ASTUT dell’Università di Torino e dalla clinica Villa Turina di S. Maurizio Canavese. Durante tutti i giorni di apertura della mostra i soci AIRE hanno accompagnato i visitatori illustrando le apparecchiature.



